

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

Montauro è un piccolo paese della provincia di Catanzaro che sorge su un'altura a circa 400 metri sul livello del mare e situato nel Golfo di Squillace. Poco distante è l'area archeologica di Roccelletta di Borgia comprendente la colonia greco-romana di Skylletion-Scolacium con l'imponente chiesa medievale di Santa Maria della Roccella (denominazione che richiama alla famosa località templare francese di La Rochelle) edificata o utilizzata, secondo alcuni studiosi, dall'Ordine dei Cavalieri Templari.

Il territorio di Montauro, che conta oggi circa 1.400 abitanti, oltre a godere di una vista stupenda, dalla punta di Stalettì fino a Soverato, si presenta ancora oggi disseminato di edifici fortificati, cunicoli, ruderi di insediamenti ormai deserti, luoghi di culto, torri, centri di protezione sacri e profani. Insomma, un paesino affascinante ma allo stesso tempo ricco di misteri per quello che – volendo premettere che nessuno in terra è custode di verità e chiunque ha il diritto di dire la sua nel rispetto di tutti – si sta per descrivere.

Il toponimo Montauro, come sostengono la maggior parte degli studiosi, va ricercato nelle parole "Oro Crusus" cioè monte d'oro o del colore dell'oro. I misteri più fitti li troviamo nella chiesa di San Pantaleone, un edificio fortificato, posto su uno sperone roccioso, costruito non ad un solo livello ma a più piani. L'orientamento della costruzione, a pianta rettangolare, è perfettamente Est-Ovest, con l'ingresso ad Ovest e l'abside, semicircolare, rivolta ad Est.

Montauro is a small village in the province of Catanzaro situated in the Gulf of Squillace at 400 meters above sea level. A short distance from the archaeological area of Roccelletta, comprising Borgia the Greco-Roman colony of Skylletion-Scolacium with the imposing medieval church of Saint Maria of the Roccella (which brings to memory the famous locality of the French Templars of La Rochelle) built or used as believed by some researchers, to be from the Order of the Templar Knights.

The territory of Montauro, has about 1,400 inhabitants, besides enjoying a wonderful vista from the lookout of Stalettì to Soverato. A scattering of fortified buildings still can be seen, having tunnels or shafts, ruins now deserted, places of cults, towers, sacred and profane centers of protection. In short, a fascinating small village of mysteries – with its secrets buried in the earth, and anyone has the right to say it's in the respect of all - one is in order to describe.

The name Montauro, as is supported by most research is derived from "Gold ridge" mount of gold or the color of the gold. More of a mystery is the church of Saint Pantaleone, a fortified building, situated atop a rock spur, constructed not in just one, but in several levels.

The orientation of the construction, is a rectangular plan, perfectly East-West, with the entry to the West and semicircular apse, facing East.

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

La torre campanaria, a base quadrata, un tempo si presentava più alta di alcuni metri rispetto a oggi, come si può osservare in un affresco della chiesa subito a destra dell'entrata risalente al XVIII secolo. Si può notare anche che nel muro esterno della chiesa (lato sud) vi è una parte di parete lavorata in modo diverso che dà l'impressione che in passato vi sia stato attaccato un corpo di fabbrica esterno ma congiunto alla chiesa stessa (precettoria ?) e ciò lo possono dimostrare i fori di pali ancora presenti e un affresco interno alla chiesa che porta la data del 1753.

Il documento più antico che fa riferimento alla chiesa montaurese è datato 1569. In un'inedita relazione risalente al 1895, rinvenuta presso la biblioteca "De Nobili" di Catanzaro, redatta dall'ispettore ai Monumenti e agli Scavi, Giuseppe Foderaro per conto della Prefettura del capoluogo riguardante la Chiesa Parrocchiale di San Pantaleone di Montauro si legge che *"la forma della pianta, quelle di alcune finestre, alte e strette come feritoie, la copertura a volta dell'abside ed in legname quelle del resto della Chiesa, ed infine il suo perfetto orientamento, ci porterebbero a rimandare l'epoca di formazione ai più antichi tempi; mentre poi la decorazione barocca molto decadente, ci farebbe non solo discendere fino al XV° secolo, ma addirittura fino al secolo passato!"* (1300 !). L'edificio fortificato (castello di S. Giacomo ?) comunque, così come afferma la studiosa Marialetizia Buonfiglio (*La grangia di Montauro e il suo territorio, 2002*), a giudicare dai paramenti murari potrebbe risalire al secolo XII.

The bell tower, with a square base, was originally several meters higher than it is today, as it can be observed in a fresco to right of the entrance dating from the XVIII the century. One can also note that the outside wall of the church (side south) has been repaired in such a way that gives the impression that in the past it has been attacked, along with the rest of the church (precept?). This is demonstrated by the post holes and a fresco inside to the church that door the date of 1753.

An even older document makes reference to the "montaurese" church is dated 1569. In a document from 1895, recovered near the library "De Nobility" of Catanzaro, written up from the inspector to Monuments and the Diggings, Giuseppe Foderaro on behalf of the Prefecture of the provincial capital regarding the Parochial Church of Saint Pantaleone in Montauro. It says that "the shape of the plan, and some windows, built up high with arrow slits, while lumber covered the apse and the rest of the Church. And lastly, its perfect orientation, would cause us to consider it a building of antiquity; while the very bad baroque decoration, earlier thought to be of the XV° century, might more correctly be from the previous century!" (1300!). The fortified building (castle of S. James ?) however, Marialetizia Buonfiglio asserts (the grangia of Montauro and its territory, 2002), to judge from the wall murals the vestments could go back to the XII century.

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

Questa chiesa presenta numerosi e sorprendenti elementi che appaiono, per diversi aspetti, simili a quelli della chiesa di Rennes le Chateau in Francia, a cominciare dall'epigrafe incisa sul portale: "*Terribilis est locus iste...*" (Questo luogo è terribile). Inoltre, nella parte inferiore dell'iscrizione su marmo inserito nella muratura vi è la dicitura: "hic domus dei est 1828". Inquietanti, per altri versi, appaiono anche le frasi ripetute in latino sia all'esterno (sulla facciata) sia all'interno della chiesa (in un affresco) in riferimento al Santo Patrono: "*Ne timeas Montaure protector tuus sum*" (Non temere Montauro sono il tuo protettore).

Entrando in chiesa, oltre alle statue di San Francesco da Paola donata piuttosto di recente (nel 1935) da una famiglia del luogo, di Gesù e Maria SS.ma (del Rosario, Immacolata e Addolorata) e del Santo Patrono (S. Pantaleone), possiamo notare che le statue restanti di S.Giuseppe (con in braccio il Bambinello che tiene sulla mano destra una mela), S.Rocco, S.Alessandro, S.Antonio e S.Lucia formano, con le lettere iniziali, la parola GRAAL. Osservando il soffitto ligneo vicino all'ingresso si può scorgere, come nella chiesa parigina di San Sulpicio, un dipinto raffigurante San Michele che atterra il demonio. In alto sulla destra dell'altare maggiore, stranamente a tre scalini, è posta la prima delle quattordici stazioni della Via Crucis su quadri sorprendentemente disposti in senso antiorario.

This church has numerous and amazing elements that appear, in many aspects, similar to those of the Chateau church of Rennes in France, beginning with the inscription over the doorway: "*Terribilis est locus iste...*" (This place is terrible). Moreover, in the inferior part of the registration on marble inserted in the masonry there are the words: "within this house 1828". Alarming, for other verses, the phrases repeated in Latin also appear are outside (on the facade) are inside of the church (in fresco) in reference to the patron Saint: "*Ne timeas Montaure protector tuus sum*" (not to fear Montauro is your protection).

Entering in church, beyond to the statues of Saint Francisco from Paola donated rather than recent (in the 1935) from a local family, of Jesus and Maria SS.ma (of the Rosary, Immaculate and Given pain) and of the Saint Patrono (S. Pantaleone), we can notice that the remaining statues of S.Giuseppe (with a baby holding an apple in his arm), S.Rocco, S.Alessandro, S.Antonio and S.Lucia forms, with letters begins them, word GRAAL. Observing the wooden ceiling close to the entrance you will see a painting, similar to one in the San Sulpicie church in Paris representing Saint Michele throwing down the devil. High up on the right of the main altar, are three strange steps. The fourteen Stations of the Cross are surprisingly arranged counter-clockwise on them.

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

Come abbiamo prima detto, la chiesa (tempio ?) non è solo ad un piano ma a livelli sovrapposti. Quelli sotterranei, in cui è presente la cripta, non sono stati portati alla luce completamente, anche se in paese sono in molti ad affermare (tra questi il sig. Giovanni Carito, ex carabiniere in pensione) che verso la metà del secolo scorso vennero effettuati alcuni lavori, tra cui quelli relativi alla messa in opera della nuova pavimentazione, e fu rinvenuto uno scheletro su una poltrona. Questo episodio non può non far pensare al caso del misterioso parroco della chiesa di Rennes le Chateau, Bèrenger Saunière in cui si dice che dopo la sua morte, avvenuta nel 1917, venne messo su una poltrona, avvolto da una coperta di pompon rossi e, come venerato, chiunque si presentava davanti alla sua salma tagliava un pompon per portarselo via. Inoltre, si dice anche che tra le varie tombe rinvenute ne fu trovata una appartenente ad una donna di alto lignaggio.

Un altro interessante manufatto medievale fortificato, strettamente collegato alla chiesa di San Pantaleone, presente nel territorio di Montauro è la Grangia di S. Anna. Questa imponente fortificazione, che dipenderà per oltre tre secoli dalla templare abbazia di Fossanova, sorta in cima ad uno sperone intermedio, a circa 400 m. s.l.m., tra la chiesa di S. Pantaleone (lato Nord) e il vicino paese di Gasperina (lato Sud), venne distrutta dal terremoto del 1783. In origine (XII secolo) dedicata a S. Giacomo (il Maggiore, difensore contro gli infedeli saraceni e patrono dei pellegrini e dei cavalieri Templari), divenne proprietà degli ordini cistercense e certosino della Certosa di Serra S. Bruno. Il cambio di dedica si verificherà tra il XIV e il XV secolo.

As we have before said, the church (temple?) it is not interesting only for the plan but also its levels. The basements, containing the cripta, have not been completely investigated (or revealed) even though there are many in the village (among these Mr. Giovanni Carito, a retired police officer) that assert towards the last half of the past century while work was being done to renew the floors, a seated skeleton was found. This event makes one recall the case of the mysterious parish priest of the church of Rennes Chateau, Bèrenger Saunière. It is said that after his death in 1917, he was also put on a chair, wrapped with a covering of a red small round flower (chrysanthemum or dahlia) and, as mourners passed his remains, they took them. Moreover, they also say that apparently, some woman of high lineage was found between the tombs.

Another interesting medieval fortification, closely connected to the church of Saint Pantaleone, also in the area of Montauro is the Grangia di S. Anna. This imposing fortification, that abbey of Fossanova, risen in top to one will depend for beyond three centuries templare intermediate spur, to approximately 400 m. s.l.m., between the church of S. Pantaleone (side North) and close country of Gasperina (the side South), was destroyed by the earthquake of 1783. In origin (XII century) dedicated to S. Giacomo (the Greater one, defender against infedeli saraceni and the patron of the pilgrims and the Templari knights), divenne property of the orders cistercense and certosino of the Certosa di Serra S. Bruno. The change of dedication will be taken place between the XIV and XV the century.

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

Il recinto dell'edificio è a pianta rettangolare con ingresso ad Ovest e con "bocche di fuoco" (feritoie) e finestroni su tutti i lati. Riguardo ai caratteri dell'architettura si può dire che "una Grangia fortificata di tali dimensioni appare senza confronti" (Buonfiglio).

In vari luoghi del paese, in particolare sui portali di alcuni palazzi gentilizi si trovano simboli che rimandano alle società segrete come i Templari, i Rosacroce, la Massoneria. Tutto ciò non deve sorprenderci più di tanto, in quanto pare quasi certo che nel vicino centro di Squillace vi sia stata una forte presenza templare, collegata ad un'importante precettoria detta di Scolacium, e che il territorio dell'omonimo Golfo era, per le truppe che si recavano in Palestina, un passaggio obbligato, pertanto, assumeva una rilevante importanza strategica. E infine a Girifalco, a due passi da Montauro, si dice sia sorta la prima Loggia massonica d'Italia, fondata nel 1723 dal Duca di Girifalco del casato dei Caracciolo di Napoli, ne danno prova di ciò alcuni documenti manoscritti, resistiti ad un incendio verificatosi nel 1921, conservati presso la casa della famiglia Tolone e pubblicati di recente dallo studioso Rocco Ritorto.

Sempre sul territorio di Montauro è possibile scorgere, su alcune rocce, l'incisione del cerchio sormontato da una croce (simbolo astronomico!) con una S, che si suppone rappresenti un'antica segnalazione utile a delimitare i terreni appartenenti ai monaci.

The walls of the building are on a rectangular plan with entry to the West and "fire mouths" (embrasures) and finestroni on all sides. With regard to the characters of the architecture it can be said that "a fortified Grangia of such dimensions appears without comparisons" (Buonfiglio).

In several places in the village, in particular on the doors of some palaces, are symbols of the secret societies like the Templars, the Rosecrutians, and the Free Masons. Which by itself isn't necessarily strange given that nearby Squillace was known to have a strong presence of Templars, connected to a reportedly important Templar leader of Scolacium, and that troops returning from Palestine passed through the Gulf of Scolacium, a place of strategic importance. Finally, it is said that the first Masonic Lodge of Italy, was founded in 1723 by the Duke of Girifalco (of the Caracciolo family of Naples) at Girifalco, which is just a short distance from Montauro. verified by manuscripts, that escaped the fire of 1921, preserved near the Tolone family home and published recently by scholar Rocco Ritorto.

On some cliffs around the area around Montauro an ancient (astronomical) symbol can be seen, composed of a circle around a cross with an S, signifying lands belonging to the monks.

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

Altra particolarità, non di poco conto, è che Montauro si trova situata esattamente sulla linea geografica che collega Rennes le Chateau con Gerusalemme in uno dei pochissimi lembi di terraferma che separa le due località, in un punto peraltro che potrebbe rivelarsi, assieme all'isola templare danese di Bornholm, importante anche per la formazione simbolica del "pentacolo".

Sono questi una serie di elementi che non pretendono di essere assoluti ma che hanno chiaramente una certa rispondenza con i particolari della chiesa di Rennes le Chateau e con simbologie e aspetti che, se approfonditi, potrebbero condurci nella direzione della ricostruzione più completa e veritiera della storia di questo territorio e della Calabria. D'altronde, se il mistero di Rennes le Chateau sembrerebbe legato al tesoro dei Visigoti, al presunto Ordine di Sion, a Gerusalemme, all'ordine dei Templari, al Santo Graal, alla Massoneria, bisogna dire che la regione calabrese, anche su tali argomenti, non è per nulla estranea.

E' il caso di dire che era composta da calabresi la "X Legio Fretensis" (la romana "Decima Legione Fretense") che crocifisse Gesù Cristo e successivamente, agli ordini di Tito, contribuì alla distruzione del Tempio di Gerusalemme portandone a Roma i tesori ebrei (fra cui l'Arca dell'Alleanza e il Candelabro a Sette Braccia) poi trafugati da Alarico, re dei Visigoti. Alarico - ricordiamo - morirà in Calabria nel 410 e verrà seppellito, con il suo tesoro, nel fiume Busento.

Another significant point is that Montauro is situated exactly on a geographic line that connects the Chateau at Rennes with Jerusalem. It is the last piece of shoreline separating the two locations. Moreover the Church of Mantauro may be linked with the Danish island of Bornholm's Templar church. It is important also for the symbolic formation of the "pentacle".

This series of elements from the rich symbolism and characteristics of Montauro while not absolute proof, clearly demonstrate a strong link with the Templars and the Chateau at Rennes. It is possible that further investigation into these clues, could lead to a more complete and accurate reconstruction of the history of the area around Montauro and Calabria. However, if the mystery of the Chateau at Rennes is linked to the treasure of the Visigoths, to the presumed Order of Sion, Jerusalem, the order of the Templars, The Holy Grail, the Masons, it can be said that the region of Calabria is no stranger to world history.

There is also reason to say that the Roman Tenth "Messina Strait Legion" (that crucified Jesus Christ and subsequently, under orders of Tito, participated in the destruction of the Temple of Jerusalem, carrying some of the Hebrew treasures to Rome) was composed of Calabrians. This bounty may have included the Arc of the Covenant and the the Seven Arm Candelabra both purportedly stolen by Alarico, king of the Visigots. Alarico - we might recall from our history, died in Calabria in 410 and was buried, with his treasure (never discovered), beneath the Busento river.

Montauro: Come Rennes Le Chateau? Montauro, Like Rennes Cheateau?

Da quella zona della Calabria pare provenissero quei monaci eremitani di Sant'Agostino, capeggiati da un vescovo di nome Arnolfo, che nell' XI secolo (come sostengono alcuni studiosi, tra cui i famosi M.Baigent, R.Leigh e H.Lincoln nell'opera *Il santo Graal*) si stabiliranno a Gerusalemme e fonderanno l'Ordine di Sion per poi confluire ad Orval al seguito di un certo Ursus, un nome che nei documenti del Priorato di Sion risulta essere spesso associato alla stirpe merovingia.

Orval, situato nelle Ardenne, si trova a pochi passi da Stenay, il luogo in cui era stato assassinato Dagoberto II, l'ultimo dei merovingi. Inoltre, lo storico de Sède sostiene che tra quei monaci ci fosse stato anche Pietro l'Eremita, l'ispiratore carismatico delle Crociate. E fu sempre in Calabria che (come ci descrive Wolfram von Eschembach, autore del "Parsifal" più famoso) i Templari ricevettero la notizia dell'esistenza del Graal, così come calabrese era Alessandro Amarelli, da Rossano (cugino di Ugo di Payns, primo Gran Maestro Templare), che morì nella prima crociata e fu considerato il decimo dei famosi nove Cavalieri del Tempio di Gerusalemme. Si può dire quindi che la Calabria, terra di transito e di incontro per la sua posizione geografica nel centro del Mediterraneo, a torto considerata "la cenerentola dei fatti", è una regione ricca di avvenimenti e di coinvolgimenti di grande importanza, ma anche di misteri che attendono di essere svelati, e tra questi forse oggi possiamo aggiungere anche quello di Montauro.

The hermit monks of Saint Augustinian seem to have come from that area of Calabria lead by a bishop of Arnolfo in XI the century (as is suggested by the modern historians M.Baigent, R.Leigh and H.Lincoln in their book "The Holy Grail") after working in Jerusalem established the Order of Sion to link Orval with a certain Ursus, a name that in documents of the Priory of Sion often turns out to be associated with the Merovingia (family of Christ) line of descent.

Orval, situated in the Ardenne, is found a short distance from Stenay, the place Dagoberto II, the last of the Merovingia had been assassinated. Moreover, the historian de Sède supports that Peter, the charismatic inspirer of the Crusades had been a Hermit monk. Further, it was from Calabria that (as described by Wolfram von Eschembach, author of "Parsifal") that the Templars would receive the news of the existence of the Grail, from a Calabrian, Alexander Amarelli, from Rossano who died in the first crusade (cousin of Ugo di Payns, the first Templar Grand Master). He was considered the "tenth" famous the nine (surviving) Temple Knights of Jerusalem. It can be said therefore that Calabria, because of its geographic position in the center of the Mediterranean as a transit assembly area , incorrectly considered "the Cinderella of the facts". It is a region not only involved in events of great importance, but also of mysteries that may yet be revealed, and in so doing can perhaps solve the mysteries of Montauro.

Giuseppe Pisano